

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 04 > 05 > Migranti di nuovo in stra...

Migranti di nuovo in strada "Non abbiamo un tetto" domani corteo in centro

TRENI abbandonati, stazioni o per strada dove capita: «dovunque ci si possa sdraiare un pò». In queste condizioni vivono i 200 rifugiati e richiedenti asilo che finora hanno trovato posto nei dormitori predisposti dal Comune di Bologna per il piano freddo. Strutture che però sono state chiuse lo scorso 31 marzo, lasciando i migranti di nuovo senza un tetto.

Nei luoghi per l'accoglienza, spiegano le associazioni che li rappresentano, «non c'è posto» e anche l'help center in stazione «è sovraccarico». Per questo i migranti hanno deciso di scendere in piazza per protestare contro Palazzo d'Accursio e la Prefettura. Per domani, il coordinamento migranti e le altre associazioni che li rappresentano (Làbas-Accoglienza degna, Lazzaretto, No Borders) hanno organizzato un corteo che partirà da Piazza XX Settembre intorno alle 17.30 e toccherà sia il Comune che la Prefettura. Ieri c'è stato un altro presidio in Piazza Maggiore, per denunciare ancora una volta la situazione. Dopo l'incontro della settimana scorsa in piazza Roosevelt «ancora nessuno è stato sistemato - lamentano le associazioni - e la promessa di non chiudere i dormitori fino a questa settimana è stata disattesa». Ad oggi, in mezzo alla strada dalla fine del piano freddo, ci sono circa 200 profughi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

05 aprile 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

